

# Lavoratrice licenziata perde un mese e mezzo di disoccupazione per un errore

● **CASARANO.** Lavoratrice licenziata perde un mese e mezzo di disoccupazione a causa di un errore.

A denunciare il fatto è la segreteria provinciale Femca Cisl di Lecce. Secondo quanto riferito dall'organizzazione sindacale, una lavoratrice si sarebbe vista cancellata dall'Inps di Casarano la propria domanda di Naspi per un semplice errore materiale del sistema che si sarebbe potuto risolvere attraverso un semplice controllo.

La donna, per un mero errore nella compilazione della domanda presentata lo scorso 27 luglio, ha inserito come data di cessazione dell'attività il 20/15/1225. Per contro, l'Inps avrebbe bocciato la richiesta, senza preoccuparsi di contattare la lavoratrice, invitandola a presentarne un'altra.

«Come si fa – incalzano dalla Femca Cisl – a non rendersi conto che la data di cessazione dell'attività è un semplice errore? Esiste sul calendario del solerte impiegato dell'Inps di Casarano il quindicesimo mese? Per non parlare dell'anno 1225. Sarebbe bastato un semplice colpo di telefono per avvisare la signora o gli operatori del suo caf e tutto si sarebbe risolto».

«Sono basito - afferma **Sergio Calò**, Segretario Generale di Femca Cisl Lecce - dinanzi a questa mancanza di sensibilità da parte dell'Inps di Casarano. Le lavoratrici e i lavoratori perdono il posto di lavoro, presentano una semplice domanda per la Naspi che consentirà loro di vivere e di godere di un semplice diritto... e se per errore del sistema si verifica un semplice cortocircuito, invece di risolverlo, si aggrava ancora di più la situazione. La lavoratrice presenterà una nuova domanda, ma chi pagherà la sua indennità da fine luglio ad oggi?».